

... sia Lui a portare a compimento il tutto

Carissimi,

non posso non rispondere con viva gratitudine all'attenzione di voi tutti, espressa in mille forme, nei miei confronti, in questo momento di prova particolare.

Solo San Paolo vi può rispondere adeguatamente: ... Figliuoli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore, finché non sia formato Cristo in voi! (Gal 4,19).

A che altezza Dio può portare la paternità di una persona! Ma se il soggetto diventa collettivo, diventa una famiglia, allora tutto viene elevato ancora a potenza.

"Quanto mi è giunto finora, di sostegno, di comunione spirituale, di affetto da parte della nostra famiglia, da parte di voi tutti, mi fa sentire come in una gestazione nel grembo della madre-Congregazione.

A questo punto, sento che il desiderio della salute viene scavalcato da quello di una rassomiglianza più netta, più definita con nostro Signore... è certo opera dello Spirito: sia Lui a portare a compimento il tutto!

L'augurio che formulo, per tutti e ciascuno, è che si realizzino, come espressione permanente della nostra carità orionina, le altre parole di Paolo, espresse in questo contesto: "È bello essere circondati di premure nel bene sempre" (Gal 4,18).

Con affetto non misurabile.

Don Angelo Vallesi